

L'identificazione elettronica per la tracciabilità e il management della specie cunicola

F. Chiesa¹, S. Barbieri¹, M. Zecchini¹, C. Crimella¹, F. Luzi¹, O. Ribò²

¹Istituto di Zootechnica, Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Milano, Italy

²Datamars SA, Via ai Prati, 6930 Bedano – Lugano, Svizzera

Corresponding Author: Dr. Francesca Chiesa. Istituto di Zootechnica. Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Milano, Via G. Celoria, 10, 20133 Milano, Italy - Tel. +39 02 50318028 - Fax: +39 02 50318030 - Email: francesca.chiesa@unimi.it

ABSTRACT: Electronic identification for traceability and management of rabbits. *The use of electronic identification (EID) in live rabbits might be a reliable method for individual identification and traceability, allowing the improvement of the data recording and the farm management. A total of 60 hybrids (40 fattening rabbits of 55 days old and 20 nullipare does of 120 days old) were injected with 23mm passive FDX-B transponder (Datamars, CH), preloaded into a needle in a sterilised packaged. Two body locations for transponder's injection were studied: laterally to the neck (n=30) and armpit (n=30). Time required to perform the injection and the post-injection reading was on average 41.8±4.08s for neck injection and 30.0±5.27s for armpit injection. Readings of transponder were performed using portable ISO transceiver at fixed time (Idea Project, 2002). During the readings fattening rabbits were weighed; a control group of not treated animals were weight to compare the effect of procedure. Readability of transponder in the fattening rabbits until slaughter and in the does till 12 months after injection, was 100%. The excessive penetration of the needle caused the death of one doe injected in the armpit. Recovery of transponder during the slaughtering was easy with 100% of transponder recovered. Body site of injection didn't affect the migration rate, nevertheless it was low. Compared to the control group, weight of animals did not differ both body sites of injection. The EID can be used as a method for traceability and monitoring of live rabbits, allowing the improvement of the farm management.*

Keywords: rabbit, electronic identification, traceability, management.

RIASSUNTO: L'identificazione elettronica individuale (EID) nel coniglio rappresenta un efficace metodo per garantire la tracciabilità, per migliorare la registrazione dei dati e la gestione dell'allevamento. Sono stati identificati 60 conigli ibridi (40 all'ingrasso di 55 giorni e 20 fattrici di 120 giorni) con transponder passivi FDX-B di 23mm (Datamars, CH) preparati singolarmente in aghi sterili. Sono stati considerati due siti di inoculo: lateralmente al collo (n=30) e a livello ascellare (n=30). Il tempo necessario per l'inoculo e la successiva lettura è stato in media di 41,8±4,08s a livello del collo e 30,0±5,27s a livello ascellare. Le letture dei transponder sono state eseguite con un lettore portatile ISO a tempi prefissati (Idea Project, 2002). In corrispondenza delle letture, gli animali all'ingrasso sono stati pesati e confrontati con un gruppo di controllo per verificare gli effetti della procedura. La lettura dei transponder nei conigli

all'ingrasso fino alla macellazione e nelle fattrici fino a 12 mesi dopo l'inoculo è stata del 100%. Una fattrice inoculata a livello ascellare è morta a causa di una eccessiva penetrazione dell'ago. Il recupero dei transponder alla macellazione è stato semplice in tutti i casi. Il sito di inoculo non ha influenzato in modo significativo il tasso di migrazione. Il peso degli animali non è stato influenzato dalle procedure adottate. L'EID può rappresentare un valido strumento per l'applicazione della tracciabilità dei prodotti e per il miglioramento della gestione dell'allevamento cunicolo.